COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO

Provincia di Teramo

Settore II° - Area I^ - Finanziaria - Economica

Via Poliseo De Angelis, 24 – 64046 Montorio al Vomano

CAP 64046 – P. IVA 00580460673 Tel. 0861/5021 Fax 0861/592509 e-mail: finanziaria@comune.montorio.te.it Sito Web: www.comune.montorio.te.it

Parere ai sensi del comma 4 art. 153 D. Lgs.267/2000 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019 (Art. 11 D.Lgs. n. 118/2011).

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e del relativi utilizzi;
3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

****

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2017 (legge n. 232/2016) che al comma 42 prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

1.1. Le entrate[1]

[1] Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "*alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata*

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Una considerazione particolare in ordine all'impatto sulle entrate dell'Ente, deve essere riservata agli effetti prodotti dagli eventi sismici verificatisi dall'agosto 2016 nel centro Italia che hanno coinvolto il Comune di Montorio al Vomano. L'Ente risulta incluso nell'Allegato 1 al D.Lgs 189/2016 convertito dalla L. n. 229/2016 e successive modifiche ed integrazioni, avente ad oggetto "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";
Ai sensi dell' Art. 48 della norma sopra citata viene disciplinata, la sospensione di termini in materia di adempimenti e versamenti tributari, con riflessi importanti sul bilancio comunale specie in riferimento alla liquidità di cassa per l'Ente;

L'articolo 48, comma 16, del decreto legge n. 189/2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229/2016, prevede l'esenzione da IMU e TASI per i fabbricati ubicati nei comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 L'esenzione in esame riguarda in particolare i fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, in quanto inagibili totalmente o parzialmente. L'agevolazione decorre dalla seconda rata del 2016 e fino alla definitiva ricostruzione o agibilità dei fabbricati e comunque non oltre il 31 dicembre 2020.
Con nota del MEF del 18.01.2017, vengono indicati i criteri per l'attribuzione ai comuni interessati (ovvero quelli indicati dagli allegati 1 e 2 dello stesso decreto legge n. 189/2016) di un'anticipazione del contributo spettante per l'anno 2016 nell'ambito dello stanziamento complessivo (per tale annualità) di 20,7 milioni di euro. Per la quantificazione del contributo sono state considerate in primo luogo le stime di gettito IMU/TASI 2016 relative ai fabbricati ubicati nei predetti comuni1 . Inoltre, sono stati valutati: (a) gli effetti di mancato gettito 2016 pur tenendo conto che tale valore può essere influenzato dalla sospensione dei versamenti disposta dallo stesso art. 48; b) la stima del gettito potenziale IMU-TASI afferente gli immobili inagibili sulla base di dati, ancora provvisori, forniti dal Dipartimento della Protezione civile e pervenuti per il tramite del Ministero dell'Interno. Per quanto riguarda gli effetti del mancato gettito 2016 sono stati presi in considerazione i seguenti vettori:
differenza tra stima gettito IMU-TASI seconda rata 2016, ottenuta sulla base dei versamenti della prima rata (effettuati prima degli eventi sismici)- e versamenti effettuati nel corso del mese di dicembre 2016 (vettore A).
• differenza tra gettito complessivo IMU-TASI 2015 (fabbricati), al netto della quota imputabile alle agevolazioni previste dalla legge di stabilità 2016, e gettito IMU-TASI 2016 (fabbricati), disponibile alla data odierna (vettore B). La stima del gettito potenziale degli immobili inagibili (vettore C), in mancanza di dati puntuali e riscontrabili con gli archivi catastali, è stata invece effettuata utilizzando le uniche informazioni disponibili, fornite dal Dipartimento della Protezione civile, e relative a percentuali di inagibilità relative all'intero territorio comunale. L'importo da attribuire a titolo di anticipazione è stato quindi determinato mediante l'utilizzo dei vettori A e C, scegliendo quello che presenta la distanza minore dal vettore B2 . Tale metodologia garantisce, data anche la provvisorietà delle stime di inagibilità finora disponibili, una più efficace calibratura dell'importo da riconoscere all'andamento del gettito osservato. Si determina l'attribuzione di un'anticipazione per l'anno 2016 pari complessivamente a 12.666.377 euro, inferiore alla stanziamento complessivo per tale annualità di 20,7 milioni di euro. Tale contributo è ripartito tra i vari comuni dello schema di riparto allegato. Il conguaglio sarà quantificato, unitamente al contributo per le annualità successive, al momento dell'acquisizione dei dati puntuali tenendo conto che l'articolo 48, comma 16, del D.L. n. 189/2016 prevede che il contribuente può dichiarare, entro il 28 febbraio 2017 "successivamente modificata entro il 30 giugno 2017", la distruzione o l'inagibilità totale o parziale del fabbricato all'autorità comunale, che nei successivi venti giorni trasmette copia dell'atto di verificazione all'ufficio dell'Agenzia delle entrate territorialmente competente.

- L'importo erogato in acconto per l'anno 2016 è di € 246.210,86

- L' Anticipazione del rimborso del minor gettito IMU e TASI derivante dall'esenzione riconosciuta dalla rata che scade il 16 dicembre 2016, per i fabbricati ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 per l'Anno 2017 comunicato dell'08 agosto 2017 del MEF è di € 246.210,86

Anche per la TARI il D.L. 50/2017 convertito con modificazioni dalla Legge 96/2017 ha previsto ai sensi dell'art. **ART. 45** la **Compensazione per perdita gettito TARI che testualmente si riporta:**

---

indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

1. All'articolo *48, comma 16*, del *decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189*, convertito con modificazioni dalla *legge 15 dicembre 2016, n. 229*, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Al fine di assicurare ai comuni di cui all'articolo 1, continuità nello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, il Commissario per la ricostruzione è autorizzato a concedere, con propri provvedimenti, a valere sulle risorse della contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, un'apposita compensazione fino ad un massimo di 16 milioni di euro con riferimento all'anno 2016, da erogare nel 2017, e di 30 milioni di euro annui per il triennio 2017 - 2019, per sopperire ai maggiori costi affrontati o alle minori entrate registrate a titolo di TARI-tributo di cui all'*articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147* o di TARI-corrispettivo di cui allo stesso articolo 1, commi 667 e 668.".

Ad oggi alcuna comunicazione viene resa in ordine agli importi assegnati.

Per le ragioni sopra riportate si è inteso diminuire il gettito per IMU TASI e prevedere una somma in entrata per ciascuno degli anni 2017-2018-2019 definita sulla scorta delle comunicazioni ministeriali di contributo statale. Tale somma che sarà oggetto di una quantificazione definitiva con l'acquisizione di dati aggiornati è stata prevista in € 400.000,00 tenendo conto dell' **Anticipazione ai comuni di un primo acconto del rimborso del minor gettito dell'IMU e della TASI, derivante dall'esenzione riconosciuta ai fabbricati inagibili ubicati nelle zone interessate dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.**

Nel prospetto seguente sono riportati pertanto i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate.:**

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nell' esercizio precedente	Il gettito 2015 (anno ultimo rendiconto approvato) al netto della quota di alimentazione del FSC (€ 393.779,31) è pari ad € 691.963,32		
Gettito previsto nel triennio	**2017**	**2018**	**2019**
	752.981,67	753.075,88	756.537,88
Quota alimentazione FSC	231.097,77	231.097,77	231.097,77
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	*Le disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 influiscono sul gettito con particolare riguardo per:* *riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli;* *riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato;* *determinazione rendita catastale su imbullonati*		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	*La legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI*		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	*L'attività regolamentare nel 2017 non ha subito modifiche rispetto al 2016*		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nell' esercizio precedente	Il gettito 2015 (anno ultimo rendiconto approvato) è pari ad € 762.967,21		
Gettito previsto nel triennio	**2017**	**2018**	**2019**
	381.005,00	375.813,23	375.809,23
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	*Le disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015, in particolare l'esenzione unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso, hanno comportato una riduzione del gettito previsto. Il ristoro assegnato di € 323.763,88 si ritiene sia all'incirca pari alla perdita di gettito attesa*		

Effetti connessi alla modifica delle aliquote	*Si tenga presente che la legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI*
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	*L'attività regolamentare nel 2017 non ha subito modifiche rispetto al 2016*

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	Il gettito 2015 (anno ultimo rendiconto approvato) è pari ad € 1.359.701,00		
Gettito previsto nel triennio	**2017**	**2018**	**2019**
	1.371.191,00	1.371.191,00	1.371.191,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non vi sono state modifiche legislative in materia di TARI. Non vi sono state modifiche regolamentari in materia di TARI.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Vengono confermate le tariffe dell'anno precedente		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	*L'attività regolamentare nel 2017 non ha subito modifiche rispetto al 2016*		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	*Gettito 2015 € 589.999,51 Il criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF si basa sulle stime rilevabili dal portale Federalismo Fiscale e andamento incassi periodi precedenti*		
Gettito previsto nel triennio	**2017**	**2018**	**2019**
	590.000,00	590.000,00	590.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	*La legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI.* *L'Ente ha confermato l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,8 punti percentuali.*		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Non si rilevano riduzioni o esenzioni		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Il vigente regolamento non prevede riduzioni e/o esenzioni		

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 29.03.2017 vengono confermate, per l' anno 2017, le tariffe e i coefficienti per la determinazione del canone per la concessione di occupazioni di spazi ed aree pubbliche, sia a carattere temporaneo che a carattere permanente, stabilite con deliberazione n. 88 del 20.4.2016.

CANONE PUBBLICITA'

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 29.03.2017 vengono confermate, per l' anno 2017, le tariffe del Canone sulle iniziative pubblicitarie nella stessa misura dell' anno precedente

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria
L' Ente, ha in corso per il 2017 il recupero delle mancate riscossioni dei vari tributi dovuti sia all'evasione e/o elusione, ma anche a vere e proprie insolvenze.

Fondo di solidarietà comunale
Variazione al Fondo di solidarietà comunale Anno 2017 rispetto al 2016, è da attribuirsi in linea generale alla riduzione di € 39.328,65 ai sensi dell'art. 1, c. 436-bis co.436-ter legge 190/2014 compensata di pari importo con apposito Contributo ai comuni colpiti dagli eventi sismici del 2009 (tra i quali il Comune di Montorio al Vomano) e del 2012, art. 14. C. 12 bis, D.L. 244/2016.
Ancora tra le maggiori voci di ristoro extra-FSC:
-il contributo "imbullonati" a fronte del minor gettito realizzato dai comuni riguardante gli effetti della nuova modalità di determinazione della rendita catastale dei fabbricati di categoria D, che a partire dal 2016 esclude dalla stima diretta i macchinari, i congegni, le attrezzature ed gli altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo. Importo riconosciuto al Comune di Montorio al Vomano € 19.951,28.
- l'anticipo ristoro IMU-TASI (ex art. 48, co. 16, del dl 189/2016), per l'esenzione dei fabbricati ubicati nei comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 e successivi.
- L'anticipazione del contributo erogato per l'anno 2016 al Comune di Montorio al Vomano è di € 246.210,86
- L'anticipazione del contributo previsto per l'anno 2017 al Comune di Montorio al Vomano è di € 246.210,86

Proventi sanzioni codice della strada
L'Ente con Deliberazione di Giunta Municipale n. 47 del 29/03/2017 ha stabilito :
-di destinare, ai sensi dell' art. 208 del d.Lgs. n. 285/1992, una quota pari al 50,00% dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada relativi all' anno 2017, per un importo pari a Euro 20.000,00, per le finalità di seguito specificate:
a) Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade € 5.000,00 Cap. 2140;
b) Attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature € 5.000,00 Cap. 1710;
c) Altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale c.1) Manutenzione delle strade di proprietà dell'ente € 10.000,00 Cap. 2160.

-di destinare, ai sensi dell'art. 142, comma 12-ter, del D.Lgs. n. 285/1992: il 100% dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada relativi all'anno 2017 ed effettuate esclusivamente sulle strade comunali o statali in concessione, per un importo pari a Euro 50.000,00, al Comune, per le finalità di seguito specificate:
- Interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti € 25.000,00 Cap. 2163;
- Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale € 25.000,00 Cap. 1713.

1.2. Le spese[2]

Per quanto riguarda le **spese correnti,** le previsioni sono state formulate sulla base:
- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

---

[2] *Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:*
- *alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;*
- *agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.
Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE[3]	FCDE	Motivazione
Cap. 80/90/92	Tassa rifiuti	SI	Accertata con liste di carico
Cap. 502	COSAP	SI	Includono canoni non corrisposti da recuperare
Cap. 440	Proventi utilizzo impianti sportivi	SI	Includono proventi non corrisposti da recuperare
Cap. 105	Canone iniziative pubblicitarie	SI	Includono canoni non corrisposti da recuperare
Cap. 370	Proventi quote refezione scolastica	SI	Includono quote non corrisposte da recuperare
Cap. 410	Proventi illuminazione privata sepolture	SI	Includono proventi non corrisposti da recuperare
Cap. 522	Proventi da gestione Farmacia Comunale	SI	Include proventi non corrisposti da recuperare
Cap.960	Proventi rilascio permessi a costruire	SI	Include proventi non corrisposti da recuperare

Per altre entrate il conteggio effettuato non ha determinato la necessità di procedere all'accantonamento al fondo.

[3] L'elencazione è puramente indicativa.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- **metodo A**: media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2017

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen-to FCDE
80	Tassa rifiuti	12,32%	1.371.191,00	100%	168.913,00
105	Canone iniziative pubblicitarie	13,99%	6.000,00	70%	587,52
370	Proventi quote refezione scolastica	0,33%	51.211,00	70%	119,71
410	Proventi illuminazione privata sepolture	11,38%	60.900,00	70%	4.850,34
440	Proventi utilizzo impianti sportivi	9,56%	10.300,00	70%	689,32
502	COSAP	1,11%	55.000,00	70%	427,63
522	Proventi da gestione Farmacia Comunale	100%	1.030,00	70%	721,00
960	Proventi rilascio permessi a costruire	8,63%	154.534,00	70%	9.331,54
		TOTALE			185.640,06

BILANCIO 2018

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen-to FCDE
80	Tassa rifiuti	12,32%	1.371.191,00	100%	168.913,00
105	Canone iniziative pubblicitarie	13,99%	6.000,00	85%	713,42
370	Proventi quote refezione scolastica	0,33%	50.000,00	85%	141,92
410	Proventi illuminazione privata sepolture	11,38%	60.000,00	85%	5.802,65
440	Proventi utilizzo impianti sportivi	9,56%	11.000,00	85%	893,91
502	COSAP	1,11%	65.000,00	85%	613,68
522	Proventi da gestione Farmacia Comunale	100%	1.015,00	85%	862,75
960	Proventi rilascio permessi a costruire	8,63%	156.818,00	85%	11.498,63
		TOTALE			189.439,96

BILANCIO 2019

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen-to FCDE
80	Tassa rifiuti	12,32%	1.371.191,00	100%	168.913,00
105	Canone iniziative pubblicitarie	13,99%	6.000,00	100%	839,32
370	Proventi quote refezione scolastica	0,33%	50.000,00	100%	166,96
410	Proventi illuminazione privata sepolture	11,38%	60.000,00	100%	6.826,65
440	Proventi utilizzo impianti sportivi	9,56%	11.000,00	100%	1.051,66
502	COSAP	1,11%	65.000,00	100%	721,98
522	Proventi da gestione Farmacia Comunale	100%	1.015,00	100%	1.015,00
960	Proventi rilascio permessi a costruire	8,63%	156.818,00	100%	13.527,80
		TOTALE			193.062,37

L'importo previsto in bilancio per l'anno 2017 è di € 185.641,00, per l'anno 2018 di € 189.440,00 e per l'anno 2019 di € 193.063,00.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza previsto nella misura dello 0,45%, rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente € 65.270,00 pari a 0,45% per il 2017, € 58.190,00 pari a 0,45% per il 2018 e € 58.025,00 pari a 0,45% per il 2019, *facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoriera per cui *è* necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 68.510,00, pari allo 0.2% delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Indennità di fine mandato del sindaco	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Fondo rischi contenzioso	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Donazioni	**250.560,00**	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	**400.841,00**	Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada	**90.000,00**		
Entrate per eventi calamitosi	**8.489.590,00**	Spese per eventi calamitosi	**7.931.816,00**
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	**136.190,00**		
Condoni	**66.950,00**		
Alienazione di immobilizzazioni	**185.400,00**		
Accensioni di prestiti (mutui)	**744.000,00**	Gli investimenti diretti	**1.213.267,17**
Contributi agli investimenti[4]	**6.622.005,00**	Contributi agli investimenti	**5.997,47**
TOTALE ENTRATE	**16.985.536,00**	**TOTALE SPESE**	**9.151.080,64**

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Questo Ente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 107 in data 29.04.2015, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, ha accertato un disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi del DM 2 aprile 2015 di €. 954.926,36; Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 in data 27.05.2015, è stato approvato il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ponendo a carico dei bilanci delle annualità successive la quota di €. 954.926,36 da assorbire in trent'anni con quote annuali di €. 31.830,88; · il disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2015, di €. 855.335,68, CONSIGLIO COMUNALE Atto n.ro 33 del 30/05/2016 - Pagina 5 di 10 risulta migliore rispetto al disavanzo atteso di €. 923.095,48, con uno scostamento di €. 67.759,80 che riduce il disavanzo residuo;

Il rendiconto per l'esercizio 2016 non è stato ancora approvato ma il prospetto del risultato di amministrazione presunto, evidenzia che anche per l'esercizio 2016 la quota di disavanzo prevista è stata ampiamente recuperata. Il disavanzo presunto di amministrazione che si evidenzia nell' esercizio 2016, di € 820.824,93, risulta migliore rispetto al disavanzo atteso di € 823.504,80, con uno scostamento di € 2.679,87 che riduce il disavanzo residuo.

[4] Salvo che non siano espressamente previsti a regime.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
c) per il finanziamento di spese di investimento;
d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Ai sensi dell'art. 44 c.1 del D.L. 189/2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229/2016, si evidenzia la sospensione per il Comune di Montorio al Vomano del pagamento delle rate in scadenza negli esercizi 2016 (2° semestre) e 2017 dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. previsto per i Comuni di cui agli allegati di riferimento, il cui pagamento è differito, senza applicazione di sanzioni e interessi, all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del periodo di ammortamento, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi.

Nel triennio 2017-2019 sono previsti investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO TIT II -III	**11.495.478,64**	**22.300.893,00**	**11.508.907,00**

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazioni	185.400,00	185.400,00	185.400,00
Contributi da altre A.P.	6.622.005,00	20.300.139,00	9.414.227,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	195.800,00	198.544,00	198.544,00
Altre entrate Tit. IV e V	4.492.273,64	1.616.810,00	1.710.736,00
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata parte capitale			
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI (comp. di FPV di entrata parte capitale di € 35.433,64	**10.751.478,64**	**22.300.893,00**	**11.508.907,00**
MUTUI TIT. VI	**744.000,00**		
TOTALE	**11.495.478,64**	**22.300.893,00**	**11.508.907,00**

Gli investimenti previsti finanziati con mutui sono i seguenti:

- Progettazione esecutiva realizzazione residenza anziani € 350.000,00
- Ripavimentazione stradale in asfalto tratti di strade comunali € 300.000,00
- Riqualificazione ex edificio scolastico di Collevecchio per centro disabili € 34.000,00
- Informatizzazione € 60.000,00

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Le somme sono state imputate in bilancio in base alle indicazioni di spesa delle opere pubbliche principali

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Tutto ciò premesso;

Ai sensi del comma 4 dell'art. 153 del decreto legislativo 267/2000 si attesta la veridicità delle previsioni di entrate e di compatibilità delle previsioni di spesa e si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del Tuel.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
Di Gesualdo Wilma